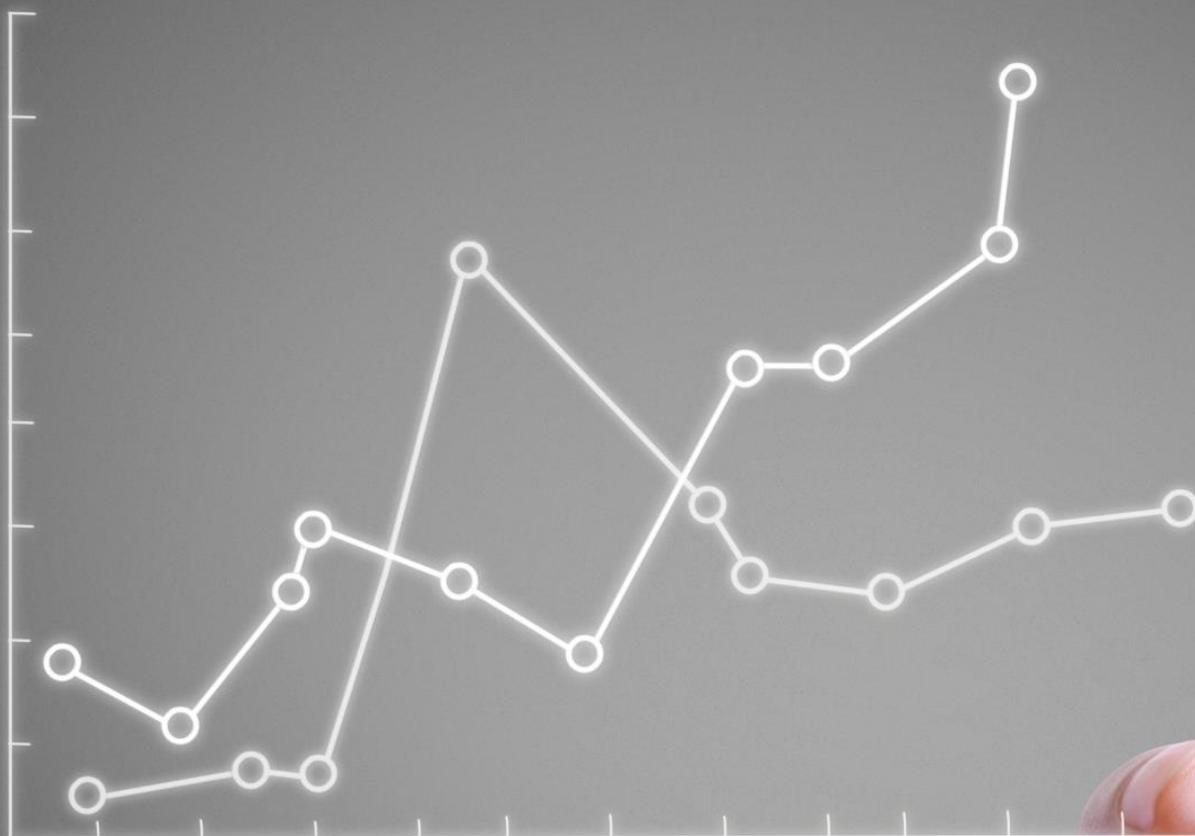




REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ANALISI DELLA MORTALITA'

REGIONI E PROVINCE DELLA
SARDEGNA

2023 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Ufficio di Statistica della Regione

Responsabile: Sergio Loddo

Viale Trento, 69 - Cagliari

A cura di: Maria Carla Massa

Gruppo di lavoro: Gianluca Pillai, Marzia Ravenna

La Regione Autonoma della Sardegna pubblica questi contenuti al solo scopo divulgativo, per cui declina ogni responsabilità da possibili errori di stampa o da involontarie omissioni.

Aggiornamento del 7 marzo 2023

Sommario

1. Note alla lettura dei dati	4
2. Le fonti	4
3. Tavole e grafici proposti	6
4. Mortalità per i comuni italiani negli anni 2015-2022	8
Tavola 1. Numero di morti per mese, regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2022 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)	8
Tavola 1. (<i>segue</i>) Numero di morti per mese regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2022 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)	9
Grafico 1. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione	10
Grafico 2. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019 per regione	10
Grafico 3. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2021 rispetto al 2020 per regione.....	11
Grafico 4. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2022 rispetto al 2021 per regione.....	11
Grafico 5. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per mese. Sardegna, Mezzogiorno e Italia	12
Grafico 6. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019 per mese. Sardegna, Mezzogiorno e Italia	12
Grafico 7. Variazioni percentuali del totale dei morti per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2020-2022	13
Grafico 8. Variazioni percentuali del totale dei morti rispetto alla media 2015-2019 per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2021-2022.....	13
Tavola 2. Numero di morti in Sardegna per mese e provincia. Anni 2015-2022 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)	14
Grafico 9. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019 per mese nelle province di Sassari e Nuoro	14
Grafico 10. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019 per mese nelle province del Sud Sardegna e Oristano.....	15
Grafico 11. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019 per mese nella Città metropolitana di Cagliari.....	15
Grafico 12. Variazioni percentuali del totale dei morti per provincia. Anni 2020-2022.....	16
Grafico 13. Variazioni percentuali del totale dei morti rispetto alla media 2015-2019 per provincia. Anni 2021-2022.....	16

1. Note alla lettura dei dati

L'Istat, alla luce dell'emergenza generata dall'epidemia di coronavirus, mette a disposizione i dati sulla mortalità per comune, provincia e regione. Tutte le elaborazioni qui presentate sono realizzate a partire dai dati pubblicati dall'Istat il **7 marzo 2023** su: <https://www.istat.it/it/archivio/240401>.

La base dati utilizzata per le elaborazioni è il risultato dell'integrazione a livello di micro-dato delle seguenti fonti di dati: la rilevazione Istat sui Cancellati dall'Anagrafe per Decesso che rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e l'Anagrafe Tributaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze che rileva il flusso dei deceduti.

I dati rilasciati dall'Istat, proposti in questo rapporto, si riferiscono ai decessi per qualunque causa.

L'Istat diffonde i dati dei decessi per tutti i comuni italiani (7.904 al 1° gennaio 2022) fino al 31 dicembre del 2022 per i quali è stato possibile un consolidamento anche grazie all'integrazione della fonte anagrafica (ANPR e comuni) con i dati dell'Anagrafe Tributaria. I dati, disponibili in serie storica dal 2015 al 2022, si riferiscono all'arco temporale dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Per gli anni 2015-2021 è possibile che siano presenti differenze con i dati mensili dei decessi comunali già diffusi con le statistiche relative al bilancio annuale della popolazione residente. Tali differenze sono dovute al riferimento temporale considerato per la costruzione della base dati giornaliera dei decessi, riferita alla data di evento e non a quella di cancellazione anagrafica, e all'utilizzo integrato dei dati provenienti dall'Anagrafe Tributaria che consente un recupero di eventi sfuggiti alla rilevazione di fonte anagrafica perché registrati dopo la chiusura dell'acquisizione dei dati dai comuni da parte di Istat. In nessun caso sono da considerarsi come rettifiche dei dati del bilancio demografico già diffusi dall'Istat per gli stessi anni.

I dati sui decessi mensili del periodo 2015-2019, antecedente la pandemia, possono essere correttamente utilizzati come termine di confronto con il dato provvisorio del 2022.

Ad ogni successivo aggiornamento la base dati dei decessi giornalieri viene rivista per tener conto del consolidamento progressivo dei flussi. A tale proposito si sottolinea, infatti, che a livello locale ci sono situazioni molto eterogenee e in alcuni casi i dati dei decessi dei mesi più recenti possono risultare affetti da una sotto-copertura di entità anche ben superiore al livello medio nazionale, a causa del ritardo nella registrazione dei decessi in anagrafe. I dati vanno perciò considerati provvisori e soggetti a variazione.

Per ulteriori approfondimenti si consiglia di esaminare le tavole dell'Allegato statistico.

2. Le fonti

1-CANCELLATI DALL'ANAGRAFE PER DECESSO - ACQUISIZIONI MENSILI

L'indagine rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, da cui successivamente derivare le principali misure di sopravvivenza della popolazione residente, sottostanti la normativa statistica pubblica nazionale e comunitaria.

Le variabili oggetto di rilevazione sono: Cognome, Nome, Sesso, Codice fiscale, Stato civile, Anno di nascita del coniuge superstite (se trattasi di deceduto coniugato o legalmente separato), Titolo di studio, Cittadinanza italiana o non italiana, Stato estero di cittadinanza (eventuale), Data di nascita, Nascita in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di nascita o eventuale Stato estero di nascita, Data di decesso, Decesso in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di decesso o eventuale Stato estero di decesso, Data di cancellazione dall'Anagrafe della Popolazione Residente (APR).

Le informazioni riguardanti le persone decedute sono quelle in possesso dell'Anagrafe, correntemente inserite e aggiornate nella scheda individuale AP.5.

La rilevazione riguarda tutti i decessi registrati presso l'anagrafe nel corso del periodo di riferimento, intendendo per quest'ultimo il periodo in cui avviene il provvedimento di cancellazione dall'APR.

La Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso (Istat/P.5) non sostituisce né modifica i contenuti della Rilevazione su decessi e cause di morte (Mod. Istat/D.4, D.4bis; codice PSN: IST-00095) ed è da essa del tutto distinta

e indipendente. Rispondono all'Indagine le Anagrafi dei Comuni o gli Uffici Comunali di Statistica preposti alla comunicazione dei dati all'Istat.

2-ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

L'articolo 2 del Decreto legge n.179/2012, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221 (che ha sostituito l'art 62 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82), ha istituito presso il Ministero dell'interno, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), quale banca dati nazionale nella quale confluiscono progressivamente le anagrafi comunali, che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE), nonché alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Il Decreto ministeriale 194/2014 stabilisce i requisiti di sicurezza, le funzionalità per la gestione degli adempimenti di natura anagrafica, le modalità di integrazione con i diversi sistemi gestionali nonché i servizi da fornire alle Pubbliche Amministrazioni ed Enti che erogano pubblici servizi che, a tal fine, dovranno sottoscrivere accordi di servizio con lo stesso Ministero.

ANPR è un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici, ma anche di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche.

L'ANPR consentirà di:

- evitare duplicazioni di comunicazione con le Pubbliche Amministrazioni;
- garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico;
- semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti, e molto altro ancora della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Tale progettualità si pone l'obiettivo di far confluire tutte le anagrafi comunali in un'unica infrastruttura telematica che diventerà il sistema anagrafico di riferimento per l'intero Paese. L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) costituisce l'elemento portante di un profondo processo di semplificazione e razionalizzazione nella gestione dei dati anagrafici della popolazione. Una volta ultimata, essa permetterà, infatti, a tutte le Pubbliche Amministrazioni, di accedere, collegandosi in via telematica ad un unico archivio, alle posizioni anagrafiche dei residenti e consentirà a ciascun cittadino di richiedere i propri certificati anagrafici presso ciascun comune e non soltanto presso il comune di residenza.

Il progetto dell'ANPR - per la cui realizzazione, implementazione e gestione il Ministero dell'Interno si avvale di Sogei S.p.A. (art.1, comma 306, della legge n.228/2012) - è regolato da provvedimenti normativi di attuazione che ne scandiscono le varie fasi (DPCM n.109/2013 e n.194/2014).

3-ANAGRAFE TRIBUTARIA

L'Anagrafe Tributaria, istituita con il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 605, è la banca dati utilizzata per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla fiscalità dei contribuenti italiani.

È un database all'interno del quale sono custodite tutte le informazioni in possesso dell'Agenzia delle Entrate sui contribuenti italiani e stranieri identificati presso lo Stato italiano ai fini fiscali. Lo scopo è quello di tenere sotto controllo le posizioni fiscali di tutti i contribuenti persone fisiche con e senza partita IVA e società, ditte, aziende.

Raccoglie e ordina su scala nazionale i dati e le notizie risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce presentate agli uffici dell'amministrazione finanziaria e dai relativi accertamenti, nonché i dati e le notizie che possono comunque assumere rilevanza ai fini tributari. I dati raccolti sono comunicati agli organi dipendenti dal Ministro per le Finanze preposti agli accertamenti e ai controlli relativi all'applicazione dei tributi e, in particolare, ai fini della valutazione della complessiva capacità contributiva e degli adempimenti di rettifica delle dichiarazioni e di accertamento, all'ufficio distrettuale delle imposte nella cui circoscrizione il soggetto ha il domicilio fiscale. Sulla base dei dati in suo possesso l'Anagrafe Tributaria provvede alle elaborazioni utili per lo studio dei fenomeni fiscali.

Sono iscritte all'Anagrafe, secondo un sistema di codificazione stabilito con Decreto del Ministro per le Finanze, le persone fisiche, le persone giuridiche e le società, associazioni e altre organizzazioni di persone o di beni prive di

personalità giuridica. Anche le modalità per la cancellazione dall'Anagrafe dei soggetti estinti sono stabilite con Decreto del Ministro per le Finanze.

3. Tavole e grafici proposti

Gli ultimi dati sulla mortalità per comune diffusi dall'Istat il 7 marzo aggiornano le sintesi statistiche sull'universo dei comuni italiani al mese di dicembre. L'integrazione dei dati provenienti dall'*Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)* e dalla rilevazione sui *Cancellati dall'Anagrafe per Decesso* con i dati dell'*Anagrafe Tributaria* ha infatti consentito il consolidamento dei dati di mortalità fino al **31 dicembre 2022**.

Tutte le tavole e i grafici sono elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat.

La **Tavola 1** riporta i valori medi 2015-2019, assoluti 2022 e le variazioni percentuali dei decessi rispetto alla media 2015-2019 per mese e regione. I **Grafici 1 e 2** mostrano le variazioni percentuali della mortalità per gli anni 2021 e 2022 rispetto alla media 2015-2019. Nel 2021 la Sardegna si colloca tra le prime sei regioni per incremento della mortalità con una variazione pari a +11,6% contro il +18,5% della Puglia che si posiziona al 1° posto. Nel 2022, con un valore pari al +21,9% e uno scarto di quasi 10 punti percentuali dalla Lombardia (+12,2%), l'Isola ha il triste primato tra le regioni per aumento dei decessi rispetto ai valori medi 2015-2019.

Analizzando invece le variazioni percentuali del totale dei decessi per gli anni 2021 e 2022 (**Grafici 3 e 4**) rispetto all'anno precedente, si evince un incremento della mortalità per dieci regioni italiane nell'anno 2021 rispetto al 2020 (al 1° posto la Calabria +8,3% e al 10° il Friuli Venezia Giulia +1,9%). La Sardegna, così come il Molise, ha visto per l'anno 2021 un calo dei decessi rispetto al 2020 pari a -1,1%. Differente, invece, l'andamento del 2022 rispetto al 2021 in cui l'Isola, con +9,3%, guida le dieci regioni italiane nelle quali si è assistito a un incremento della mortalità.

Utilizzando le medie 2015-2019, il confronto con il Mezzogiorno e l'Italia (**Grafico 5**) per l'anno 2021 mostra che per la Sardegna il mese di settembre è quello con il maggior incremento dei decessi (+18,9%), mentre nel Mezzogiorno e nell'Italia complessivamente intesa è il mese di aprile quello in cui si verifica l'aumento maggiore di decessi, rispettivamente del +25,3% e +22,5%, contro il +14,8% della Sardegna. Nel 2022 (**Grafico 6**) il confronto mostra che per tutti i territori considerati il mese di luglio è quello con il maggior incremento della mortalità. Ed è la Sardegna con +43,1%, contro il +24,8% del Mezzogiorno e il +25,7% dell'Italia, a pagare il tributo maggiore in termini di decessi.

Dalle variazioni percentuali del 2021 rispetto al 2020 emerge un incremento della mortalità solo per il Mezzogiorno (+4,8%). Sardegna e Italia mostrano una riduzione dei decessi rispettivamente di -1,1% e -5,0%. Esattamente di segno opposto le variazioni percentuali del 2022 rispetto al 2021: il Mezzogiorno è l'unico territorio in cui si registra un calo dei decessi pari al -1,2%. L'Isola mostra un incremento della mortalità pari a +9,3%, superiore di quasi nove punti percentuali rispetto all'Italia (+0,6%) (**Grafico 7**).

Come già anticipato nel confronto tra le regioni, analizzando le variazioni del totale dei morti 2021 rispetto alla media 2015-2019 si registra un incremento del +11,6% per la Sardegna, il +12,9% per il Mezzogiorno e il +9,8% per l'Italia. Nel 2022, sempre con riferimento alla media 2015-2019, l'incremento per la Sardegna è decisamente maggiore (+21,9%), più basso per il Mezzogiorno (+11,6%) e per l'Italia (+10,5%) (**Grafico 8**).

La **Tavola 2** riporta i valori medi, assoluti e le variazioni percentuali dei decessi per le province sarde. L'analisi della mortalità a livello provinciale evidenzia un andamento territoriale e temporale omogeneo. In tutte le province, infatti, è il mese di luglio quello con i valori più elevati in termini di incremento della mortalità per l'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019: Città metropolitana di Cagliari (+53,3%), Sassari (+42,1%), Oristano (+40,7%), Nuoro (+38,8%) e Sud Sardegna (+38,1%) (**Grafici 9, 10 e 11**).

Il **Grafico 12** mostra per le province sarde le variazioni percentuali del totale dei decessi per gli anni 2021 e 2022 rispetto all'anno precedente. Nel 2021 la mortalità è in aumento rispetto all'anno 2020 nelle province del Sud Sardegna (+2,7%) e di Nuoro (+2,4%), mentre Sassari (-4,9%), Cagliari (-2,3%) e Oristano (-0,8%) mostrano un decremento della mortalità rispetto al 2020, anno di inizio della pandemia.

Utilizzando le medie 2015-2019 (**Grafico 13**) sia nel 2021 che nel 2022 le variazioni percentuali rispetto ai valori medi sono di segno positivo. Per il 2021, il Sud Sardegna registra le variazioni più alte (+14,9%), mentre la Città metropolitana di Cagliari quelle più basse (+6,2%). Per il 2022 Cagliari ha un incremento dei decessi pari al +25,3%, da cui si discosta di quasi 3 punti percentuali la provincia di Sassari (+22,7%) e di oltre 4 punti il Sud Sardegna (+21,0%).

4. Mortalità per i comuni italiani negli anni 2015-2022

Tavola 1. Numero di morti per mese, regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2022 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Regione	Media 2015-2019											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Piemonte	5.665,2	4.776,8	4.739,6	4.201,2	4.213,2	4.108,0	4.441,6	4.194,2	3.862,4	4.400,0	4.270,2	4.876,0
Valle d'Aosta	156,2	129,8	134,2	119,2	121,2	111,2	128,8	107,0	106,4	124,8	113,8	128,6
Lombardia	10.572,0	8.833,2	8.778,4	7.902,4	7.823,6	7.519,2	8.014,8	7.764,6	7.324,0	8.187,8	8.032,2	8.997,2
Trentino-Alto Adige	993,4	848,8	872,4	771,8	747,0	716,0	729,0	720,2	710,4	796,2	772,8	869,4
Veneto	5.121,6	4.456,0	4.457,4	3.968,0	3.935,4	3.699,8	3.807,0	3.885,8	3.660,8	4.101,2	4.061,0	4.419,0
Friuli Venezia Giulia	1.554,8	1.363,8	1.352,8	1.189,4	1.174,0	1.118,8	1.129,2	1.150,2	1.080,6	1.208,8	1.144,2	1.307,4
Liguria	2.301,0	1.951,2	1.970,0	1.759,8	1.741,0	1.706,8	1.750,4	1.796,8	1.612,2	1.795,0	1.758,0	1.966,0
Emilia Romagna	5.255,8	4.437,0	4.582,2	4.014,0	4.027,8	3.830,8	4.056,2	4.016,6	3.744,2	4.246,0	4.078,2	4.614,4
Toscana	4.602,6	3.890,6	3.998,0	3.548,8	3.520,4	3.315,2	3.571,4	3.525,0	3.201,2	3.593,8	3.565,4	3.979,0
Umbria	1.110,2	913,0	962,6	854,4	839,4	783,8	874,8	819,0	749,8	847,8	834,0	956,2
Marche	1.817,8	1.551,2	1.620,0	1.413,6	1.425,8	1.351,4	1.540,2	1.451,8	1.294,8	1.381,6	1.444,0	1.571,2
Lazio	6.298,2	5.122,0	5.245,4	4.772,6	4.631,8	4.467,4	4.763,0	4.729,4	4.211,6	4.685,8	4.678,4	5.322,0
Abruzzo	1.638,0	1.359,4	1.372,2	1.227,0	1.190,6	1.156,2	1.258,0	1.232,2	1.087,2	1.230,2	1.247,4	1.354,4
Molise	433,0	335,2	361,0	317,2	299,6	287,4	322,2	319,8	277,0	295,0	312,8	336,4
Campania	6.110,4	4.970,8	5.026,0	4.489,8	4.357,6	4.074,6	4.401,2	4.340,8	3.916,8	4.325,2	4.376,8	5.128,0
Puglia	4.269,6	3.503,4	3.598,6	3.218,0	3.085,4	3.002,0	3.276,2	3.238,2	2.874,4	3.038,2	3.155,4	3.576,0
Basilicata	663,4	581,6	598,4	532,6	512,0	486,2	539,2	517,2	460,2	516,6	519,8	565,6
Calabria	2.239,6	1.858,6	1.907,2	1.694,2	1.570,6	1.527,2	1.636,0	1.610,4	1.449,4	1.558,2	1.615,0	1.850,6
Sicilia	5.787,4	5.016,4	5.149,4	4.423,2	4.160,8	3.971,2	4.248,8	4.273,0	3.729,4	3.955,8	4.149,6	4.774,0
Sardegna	1.734,2	1.517,6	1.541,2	1.384,2	1.347,2	1.267,8	1.322,6	1.348,8	1.195,6	1.302,0	1.333,4	1.541,2
Mezzogiorno	22.875,6	19.143,0	19.554,0	17.286,2	16.523,8	15.772,6	17.004,2	16.880,4	14.990,0	16.221,2	16.710,2	19.126,2
Italia	68.324,4	57.416,4	58.267,0	51.801,4	50.724,4	48.501,0	51.810,6	51.041,0	46.548,4	51.590,0	51.462,4	58.132,6

Regione	N° di morti 2022											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Piemonte	6.072	4.784	4.730	4.560	4.431	4.297	5.803	4.822	4.205	4.760	4.615	5.738
Valle d'Aosta	154	111	112	112	117	122	170	129	121	125	111	147
Lombardia	11.683	9.015	9.043	8.672	8.513	8.085	10.255	9.036	8.134	9.065	9.345	11.084
Trentino-Alto Adige	962	860	847	801	840	815	968	846	829	916	875	1.105
Veneto	5.655	4.486	4.692	4.298	4.352	4.031	4.714	4.515	4.116	4.478	4.682	5.449
Friuli Venezia Giulia	1.701	1.323	1.307	1.192	1.204	1.153	1.430	1.231	1.094	1.293	1.345	1.602
Liguria	2.410	2.017	1.951	1.864	1.744	1.731	2.191	2.048	1.722	1.829	1.877	2.508
Emilia Romagna	5.588	4.550	4.517	4.317	4.272	3.881	4.866	4.471	4.081	4.336	4.613	5.469
Toscana	4.862	4.043	4.258	4.001	3.773	3.505	4.648	4.158	3.353	3.746	3.933	4.575
Umbria	1.125	939	1.007	976	928	796	1.181	894	796	890	952	1.122
Marche	1.915	1.588	1.720	1.694	1.547	1.476	1.826	1.466	1.337	1.542	1.589	1.920
Lazio	6.599	5.588	5.739	5.174	4.954	4.585	5.826	5.083	4.336	4.715	5.178	5.866
Abruzzo	1.611	1.420	1.467	1.355	1.409	1.263	1.476	1.383	1.128	1.257	1.364	1.623
Molise	395	362	391	323	340	306	365	348	318	362	361	410
Campania	6.958	5.386	5.632	4.956	4.666	4.543	5.449	4.733	4.167	4.647	4.610	5.537
Puglia	4.308	3.897	4.074	3.770	3.578	3.383	4.181	3.476	3.115	3.283	3.416	4.126
Basilicata	731	597	709	588	588	495	633	547	493	552	593	593
Calabria	2.404	1.980	2.200	1.930	1.867	1.682	1.918	1.859	1.663	1.672	1.688	2.039
Sicilia	6.990	5.566	5.747	4.911	4.468	4.433	5.313	4.630	3.890	4.035	4.088	5.093
Sardegna	2.065	1.864	1.800	1.634	1.626	1.519	1.893	1.748	1.436	1.462	1.613	1.864
Mezzogiorno	25.462	21.072	22.020	19.467	18.542	17.624	21.228	18.724	16.210	17.270	17.733	21.285
Italia	74.188	60.376	61.943	57.128	55.217	52.101	65.106	57.423	50.334	54.965	56.848	67.870

Tavola 1. (segue) Numero di morti per mese regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2022 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Regione	Variazione %											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Piemonte	7,2	0,2	-0,2	8,5	5,2	4,6	30,7	15,0	8,9	8,2	8,1	17,7
Valle d'Aosta	-1,4	-14,5	-16,5	-6,0	-3,5	9,7	32,0	20,6	13,7	0,2	-2,5	14,3
Lombardia	10,5	2,1	3,0	9,7	8,8	7,5	28,0	16,4	11,1	10,7	16,3	23,2
Trentino-Alto Adige	-3,2	1,3	-2,9	3,8	12,4	13,8	32,8	17,5	16,7	15,0	13,2	27,1
Veneto	10,4	0,7	5,3	8,3	10,6	9,0	23,8	16,2	12,4	9,2	15,3	23,3
Friuli Venezia Giulia	9,4	-3,0	-3,4	0,2	2,6	3,1	26,6	7,0	1,2	7,0	17,5	22,5
Liguria	4,7	3,4	-1,0	5,9	0,2	1,4	25,2	14,0	6,8	1,9	6,8	27,6
Emilia Romagna	6,3	2,5	-1,4	7,5	6,1	1,3	20,0	11,3	9,0	2,1	13,1	18,5
Toscana	5,6	3,9	6,5	12,7	7,2	5,7	30,1	18,0	4,7	4,2	10,3	15,0
Umbria	1,3	2,8	4,6	14,2	10,6	1,6	35,0	9,2	6,2	5,0	14,1	17,3
Marche	5,3	2,4	6,2	19,8	8,5	9,2	18,6	1,0	3,3	11,6	10,0	22,2
Lazio	4,8	9,1	9,4	8,4	7,0	2,6	22,3	7,5	3,0	0,6	10,7	10,2
Abruzzo	-1,6	4,5	6,9	10,4	18,3	9,2	17,3	12,2	3,8	2,2	9,3	19,8
Molise	-8,8	8,0	8,3	1,8	13,5	6,5	13,3	8,8	14,8	22,7	15,4	21,9
Campania	13,9	8,4	12,1	10,4	7,1	11,5	23,8	9,0	6,4	7,4	5,3	8,0
Puglia	0,9	11,2	13,2	17,2	16,0	12,7	27,6	7,3	8,4	8,1	8,3	15,4
Basilicata	10,2	2,6	18,5	10,4	14,8	1,8	17,4	5,8	7,1	6,9	14,1	4,8
Calabria	7,3	6,5	15,4	13,9	18,9	10,1	17,2	15,4	14,7	7,3	4,5	10,2
Sicilia	20,8	11,0	11,6	11,0	7,4	11,6	25,0	8,4	4,3	2,0	-1,5	6,7
Sardegna	19,1	22,8	16,8	18,0	20,7	19,8	43,1	29,6	20,1	12,3	21,0	20,9
Mezzogiorno	11,3	10,1	12,6	12,6	12,2	11,7	24,8	10,9	8,1	6,5	6,1	11,3
Italia	8,6	5,2	6,3	10,3	8,9	7,4	25,7	12,5	8,1	6,5	10,5	16,8

Grafico 1. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per regione

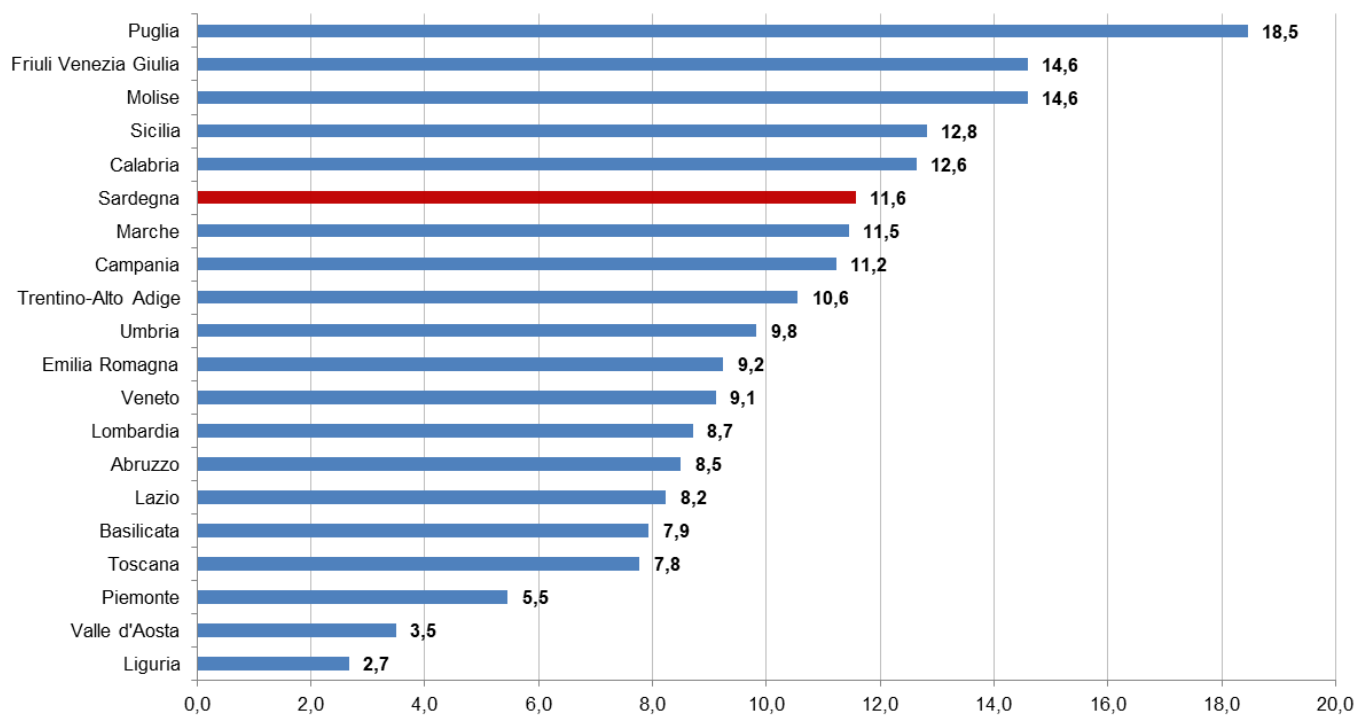


Grafico 2. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019 per regione

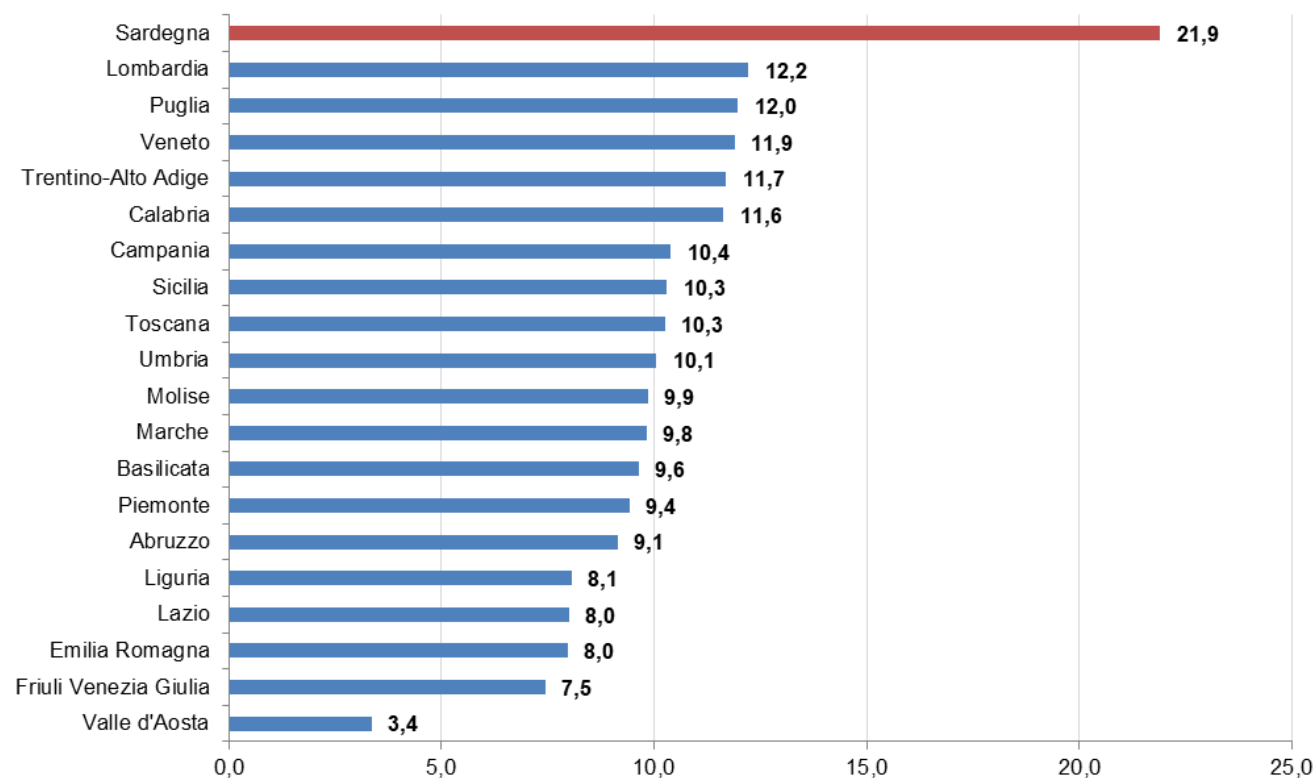


Grafico 3. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2021 rispetto al 2020 per regione

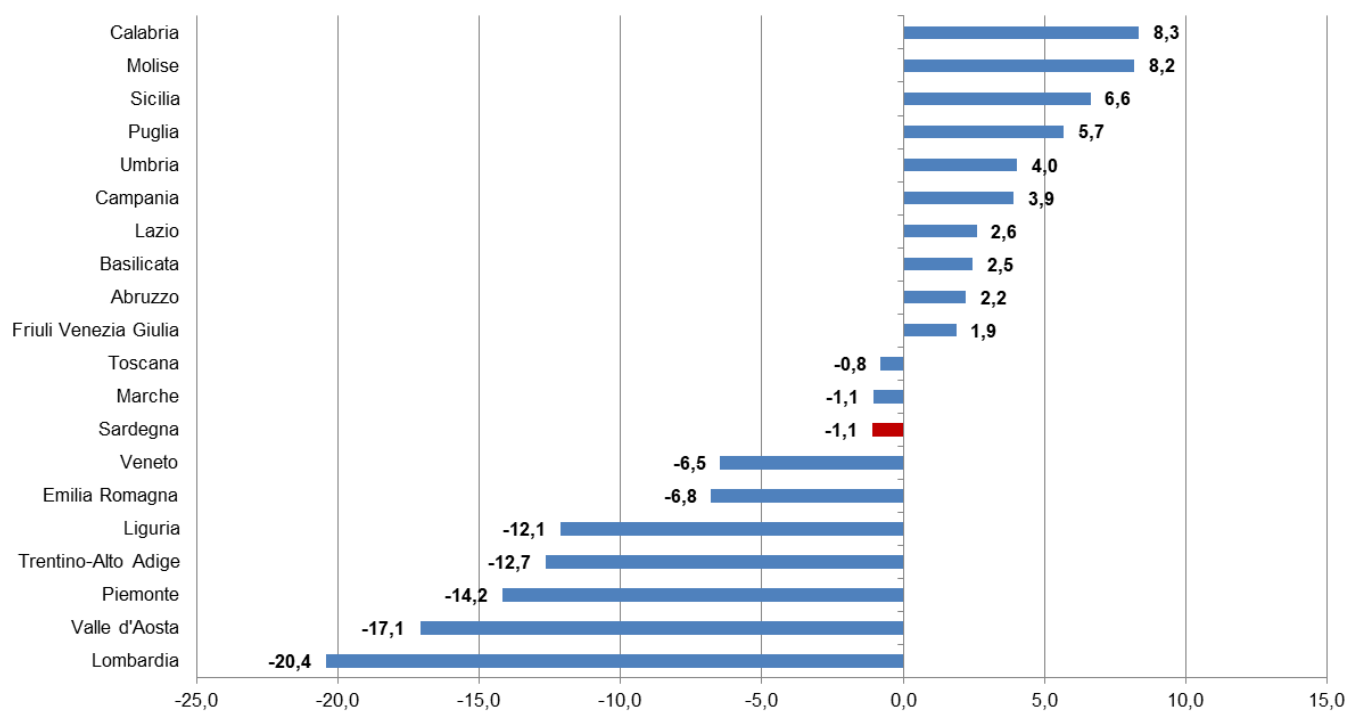


Grafico 4. Variazione percentuale del totale dei morti dell'anno 2022 rispetto al 2021 per regione

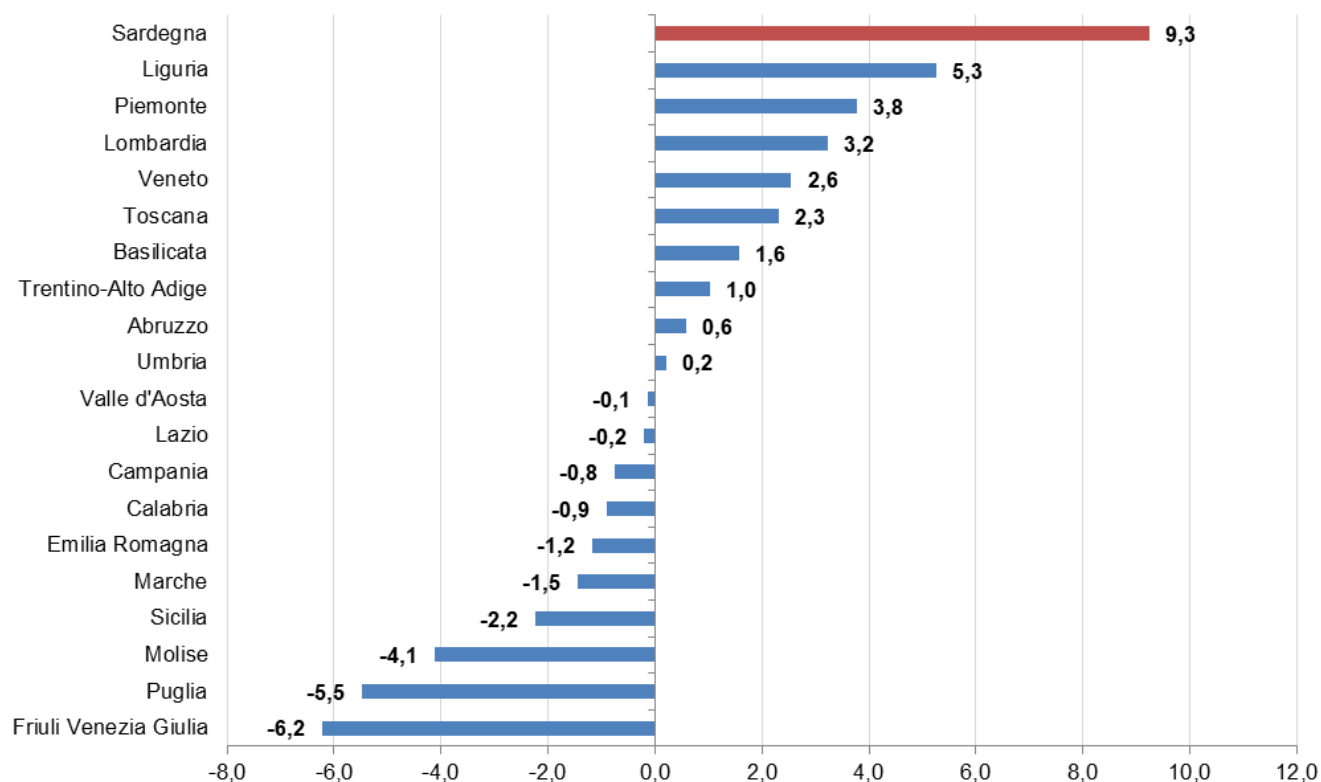


Grafico 5. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2021 rispetto alla media 2015-2019 per mese. Sardegna, Mezzogiorno e Italia

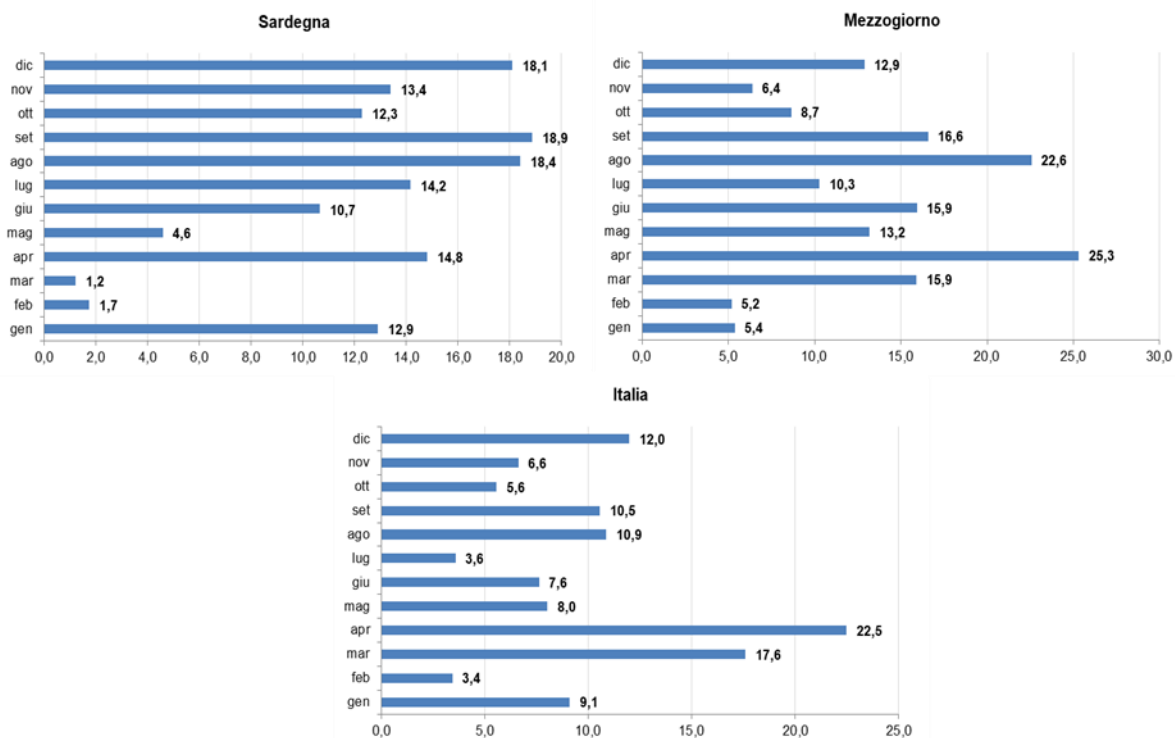


Grafico 6. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019 per mese. Sardegna, Mezzogiorno e Italia

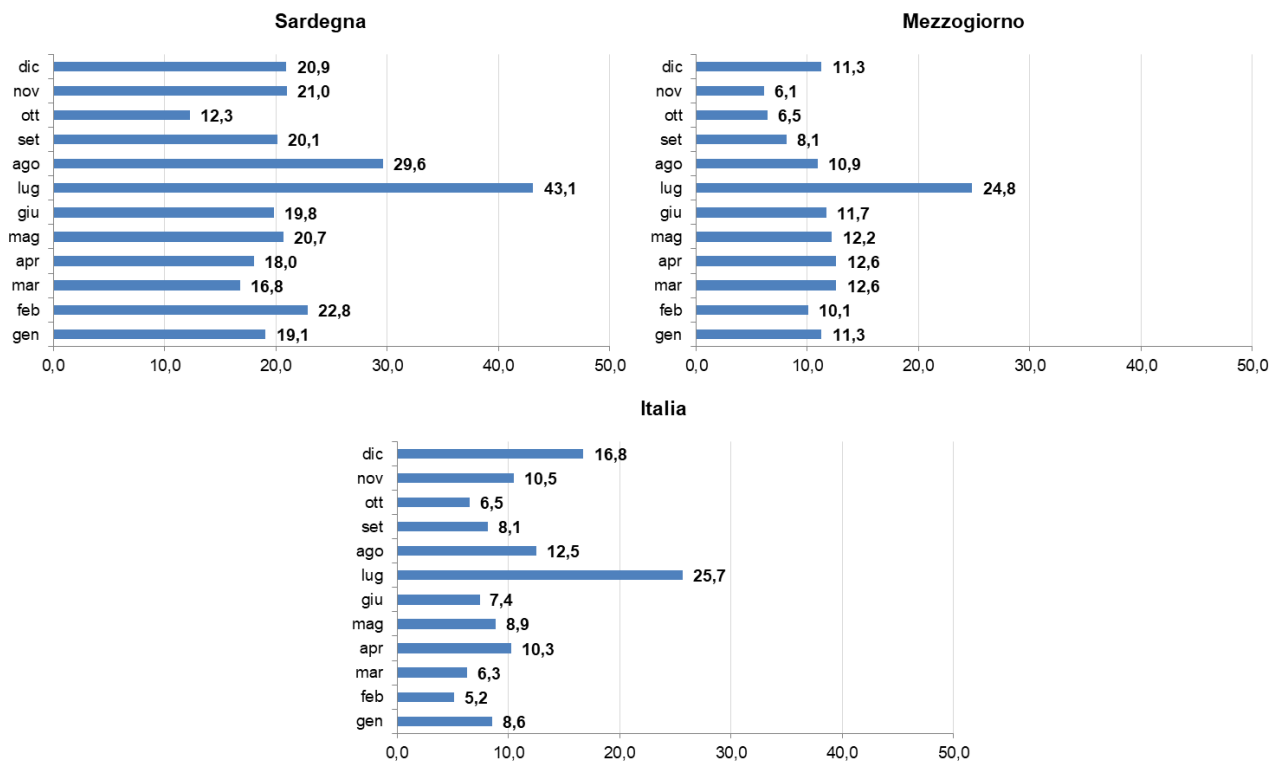


Grafico 7. Variazioni percentuali del totale dei morti per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2020-2022

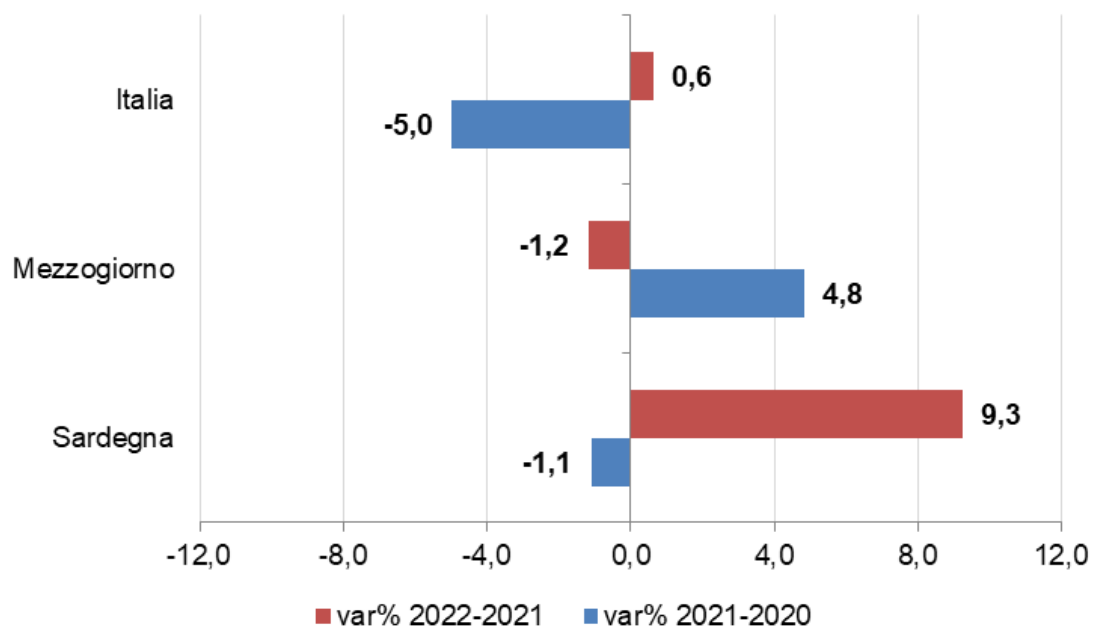


Grafico 8. Variazioni percentuali del totale dei morti rispetto alla media 2015-2019 per Sardegna, Mezzogiorno e Italia. Anni 2021-2022

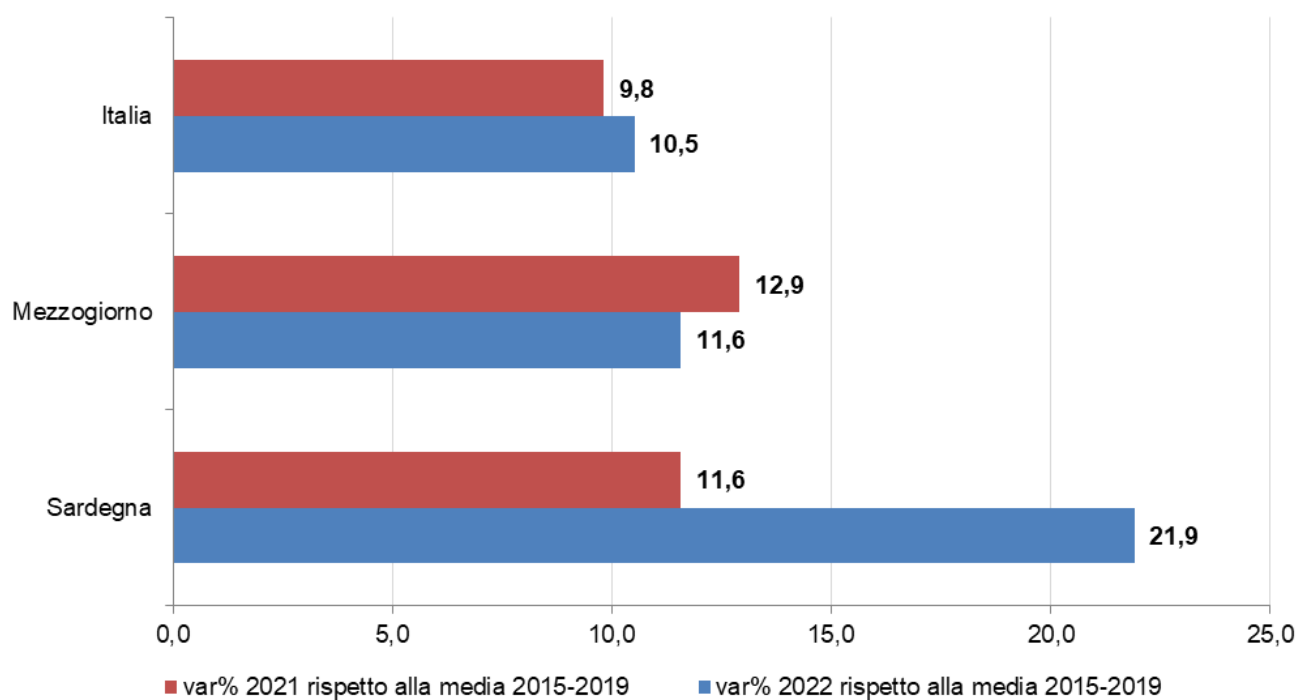


Tavola 2. Numero di morti in Sardegna per mese e provincia. Anni 2015-2022 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Provincia	Media 2015-2019											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Sassari	502,0	424,4	439,6	400,4	382,0	364,8	383,6	386,0	342,0	389,8	395,2	457,6
Nuoro	241,0	207,2	219,8	197,2	199,8	165,2	178,0	186,8	163,4	182,2	197,4	214,0
C.m. Cagliari	386,4	354,4	346,4	312,2	299,4	291,6	302,6	328,4	279,4	295,4	292,0	351,0
Oristano	197,0	173,0	176,8	155,6	155,2	142,2	147,8	144,6	137,2	145,4	150,8	168,8
Sud Sardegna	407,8	358,6	358,6	318,8	310,8	304,0	310,6	303,0	273,6	289,2	298,0	349,8
Sardegna	1.734,2	1.517,6	1.541,2	1.384,2	1.347,2	1.267,8	1.322,6	1.348,8	1.195,6	1.302,0	1.333,4	1.541,2

Provincia	N° di morti 2022											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Sassari	612	516	510	497	447	420	545	504	418	453	481	569
Nuoro	268	256	257	215	218	205	247	241	192	209	232	248
C.m. Cagliari	466	438	414	396	384	370	464	410	371	313	367	418
Oristano	242	208	199	156	209	171	208	191	153	164	147	208
Sud Sardegna	477	446	420	370	368	353	429	402	302	323	386	421
Sardegna	2.065	1.864	1.800	1.634	1.626	1.519	1.893	1.748	1.436	1.462	1.613	1.864

Provincia	Variazione %											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Sassari	21,9	21,6	16,0	24,1	17,0	15,1	42,1	30,6	22,2	16,2	21,7	24,3
Nuoro	11,2	23,6	16,9	9,0	9,1	24,1	38,8	29,0	17,5	14,7	17,5	15,9
C.m. Cagliari	20,6	23,6	19,5	26,8	28,3	26,9	53,3	24,8	32,8	6,0	25,7	19,1
Oristano	22,8	20,2	12,6	0,3	34,7	20,3	40,7	32,1	11,5	12,8	-2,5	23,2
Sud Sardegna	17,0	24,4	17,1	16,1	18,4	16,1	38,1	32,7	10,4	11,7	29,5	20,4
Sardegna	19,1	22,8	16,8	18,0	20,7	19,8	43,1	29,6	20,1	12,3	21,0	20,9

Grafico 9. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019 per mese nelle province di Sassari e Nuoro

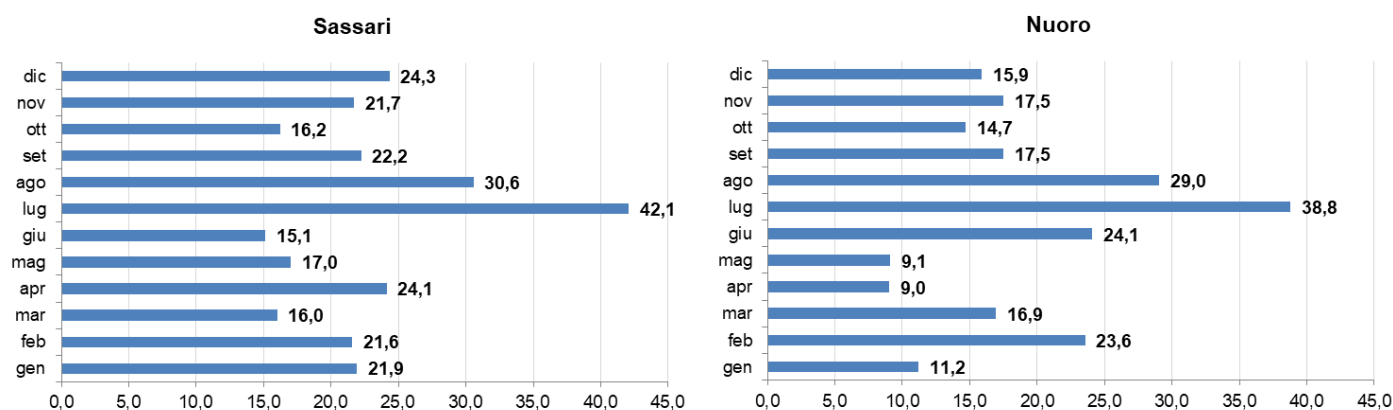


Grafico 10. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019 per mese nelle province del Sud Sardegna e Oristano

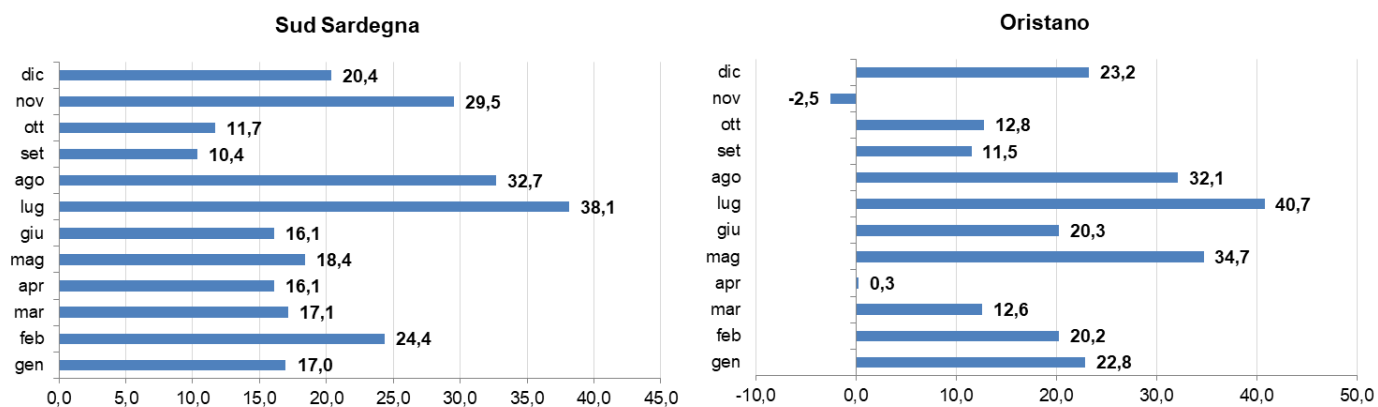


Grafico 11. Variazione percentuale dei morti dell'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019 per mese nella Città metropolitana di Cagliari

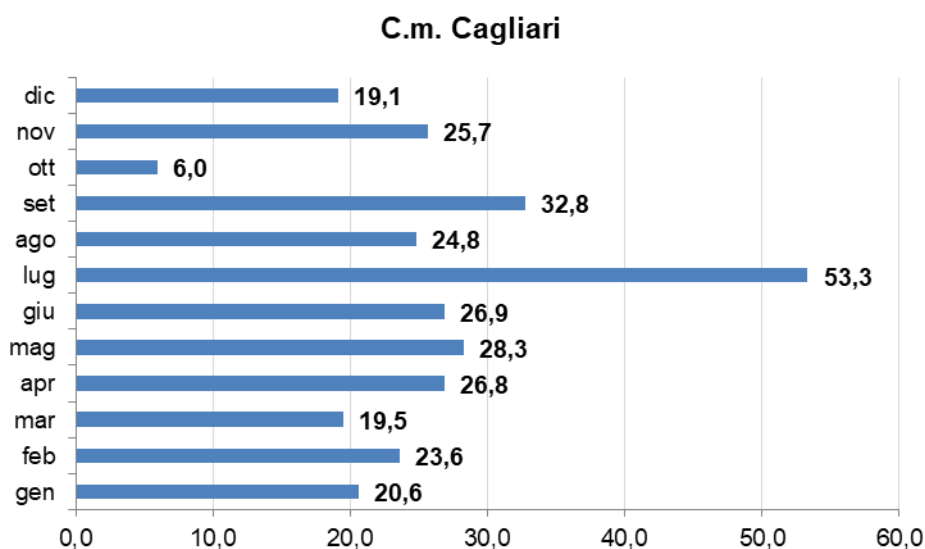


Grafico 12. Variazioni percentuali del totale dei morti per provincia. Anni 2020-2022

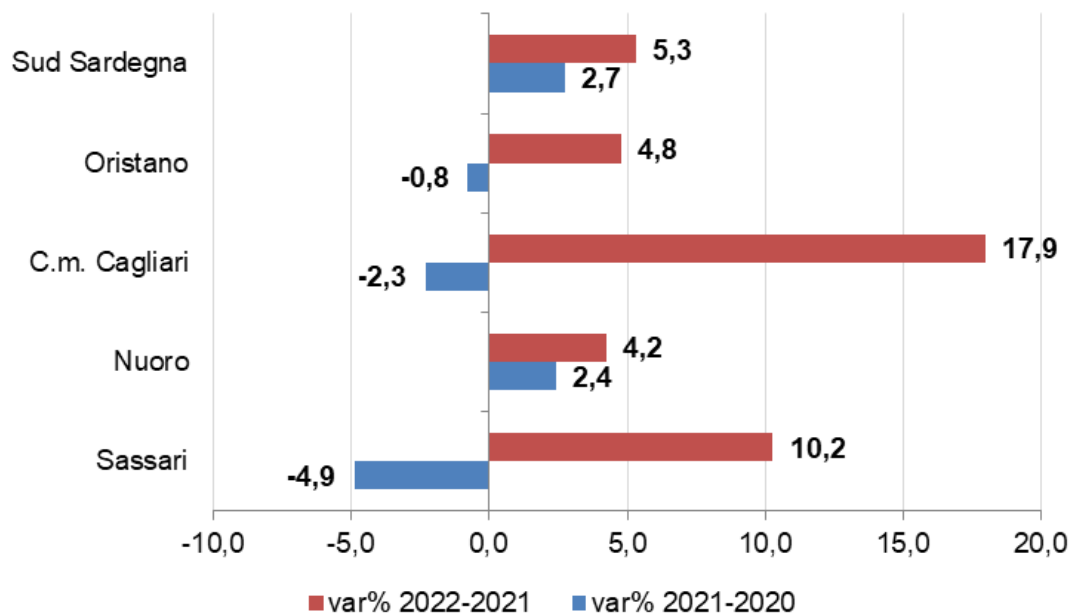


Grafico 13. Variazioni percentuali del totale dei morti rispetto alla media 2015-2019 per provincia. Anni 2021-2022

